

Il Femminile di Uguale



A cura di Monica Gallone e Paola Mazza

Nell'ambito dell'iniziativa europea

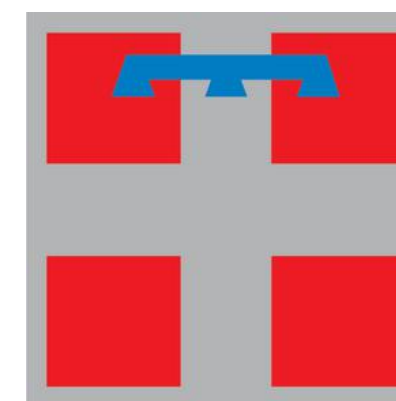
F R A M E
V O I C E
R E P O R T !



The logo for COP CONSORZIO ONG PIEMONTESE features a map of the Piedmont region in Italy. The acronym 'COP' is in a small blue box, 'CONSORZIO' is in blue, 'ONG' is in large blue letters with a globe icon, and 'PIEMONTESE' is in blue below it. Yellow stars are scattered around the text.



This project is co-funded by the
European Union



**REGIONE
PIEMONTE**

Per rafforzare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini sull'AGENDA 2030 per lo *Sviluppo Sostenibile*

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

1 POVERTÀ
ZERO



2 FAME
ZERO



3 SALUTE E
BENESSERE



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



5 UGUAGLIANZA
DI GENERE



6 ACQUA PULITA
E IGIENE



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 INDUSTRIA,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



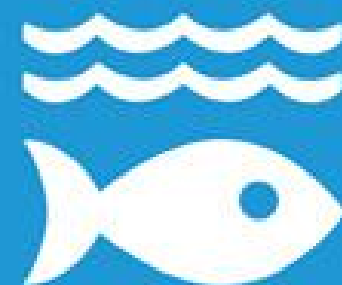
12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



13 AGIRE PER
IL CLIMA



14 LA VITA
SOTT'ACQUA



15 LA VITA
SULLA TERRA



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
FORTI



17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI

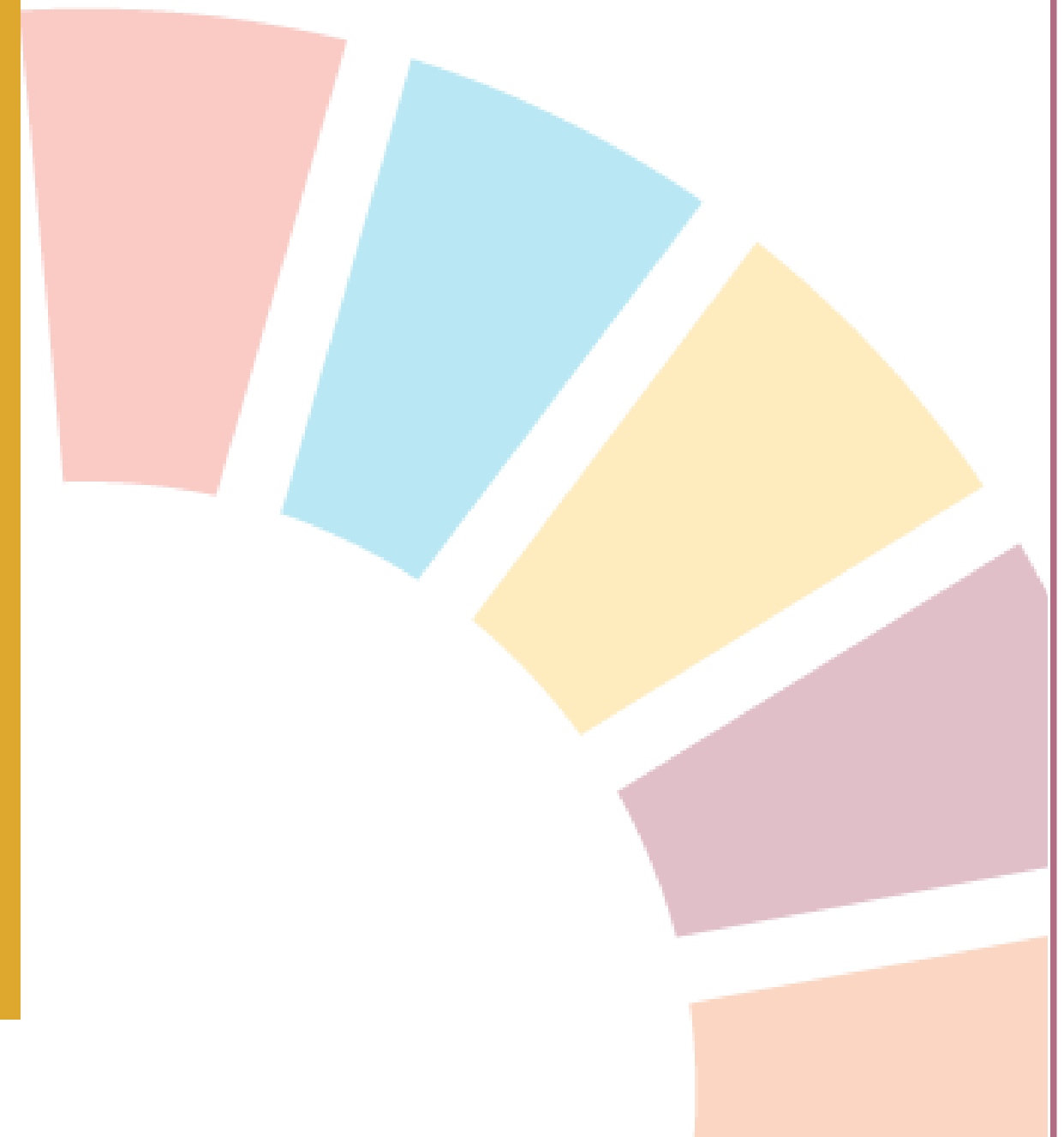


**OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Obiettivo 1: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Obiettivo 2: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



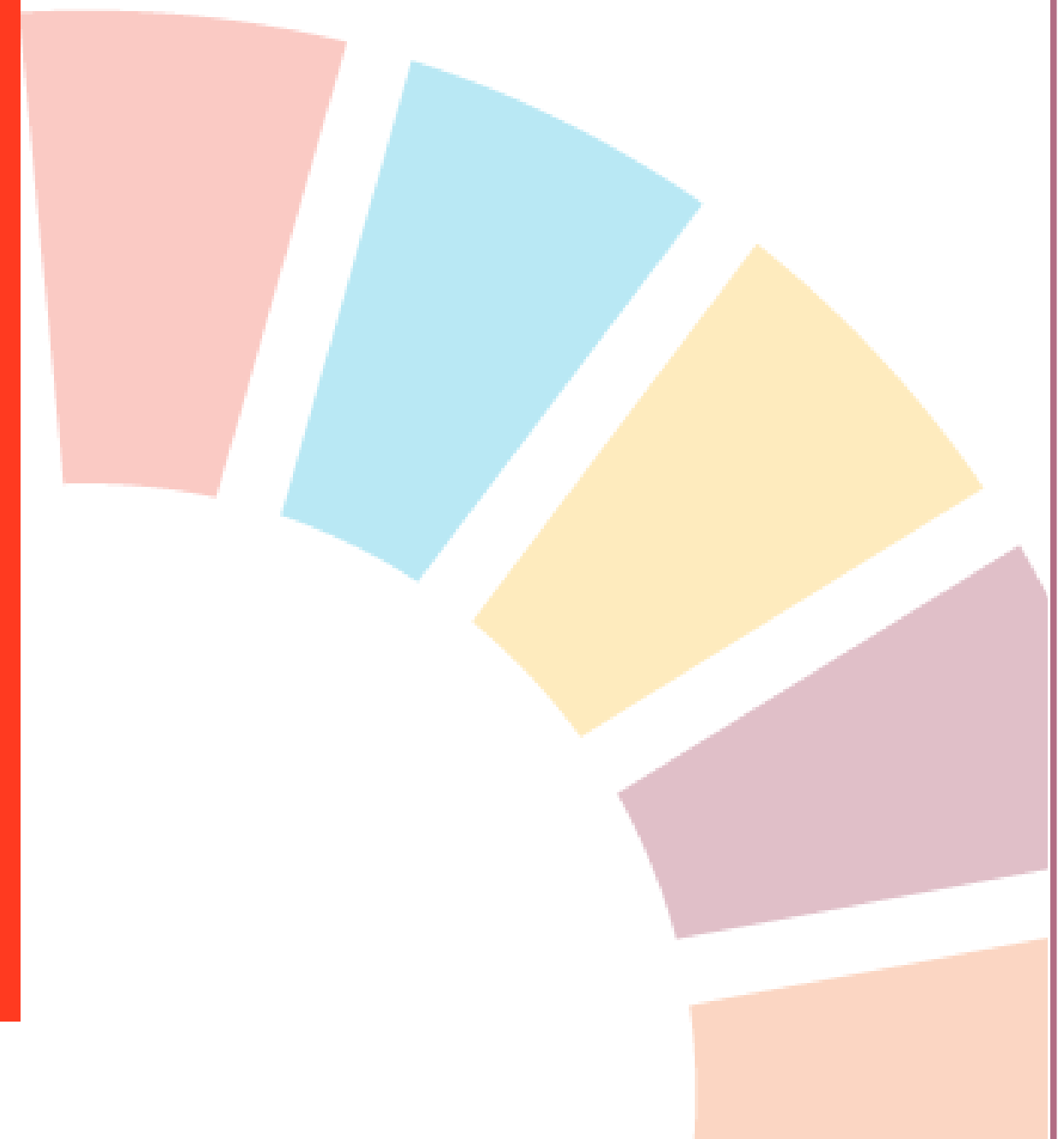
Obiettivo 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



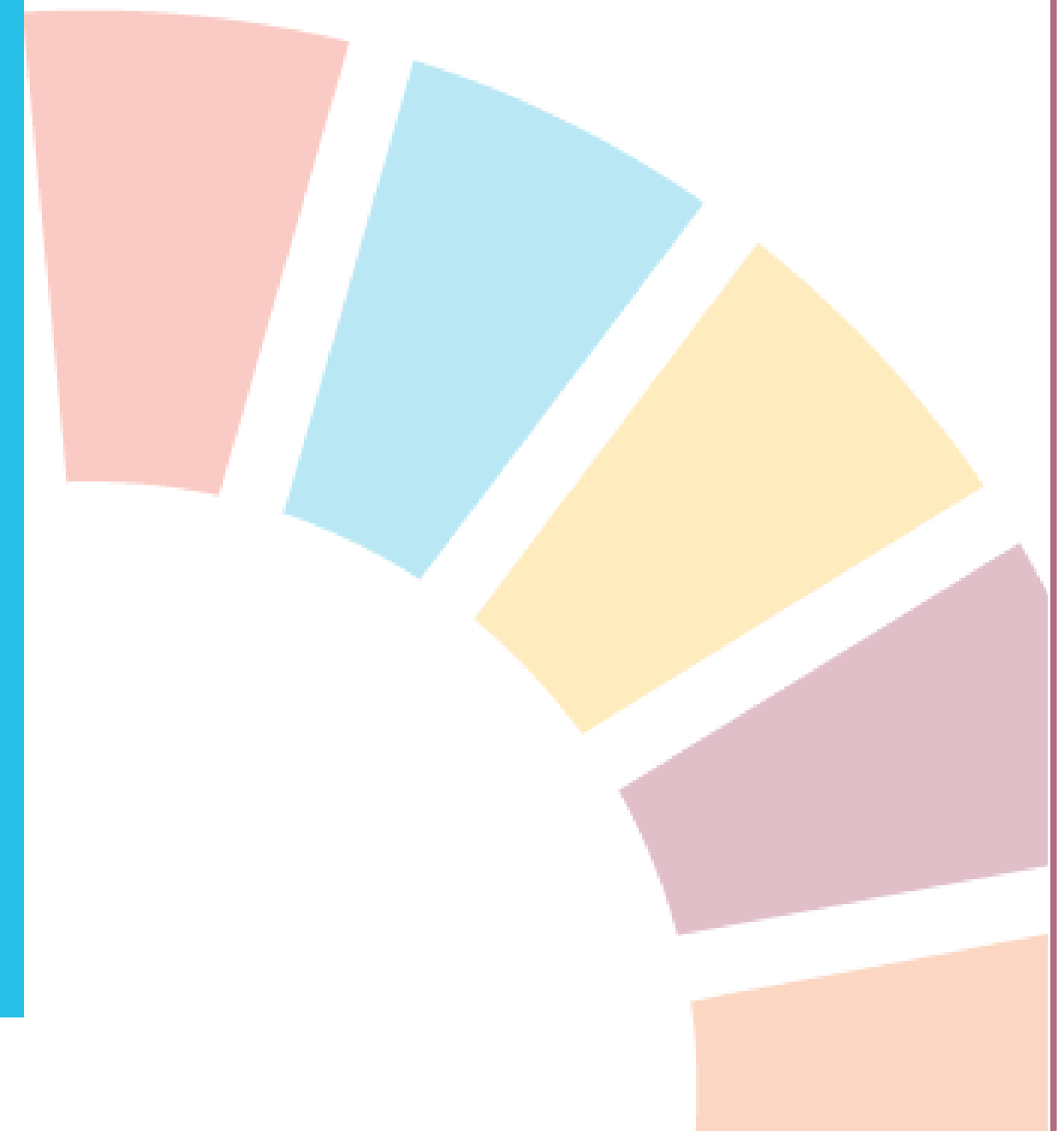
Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



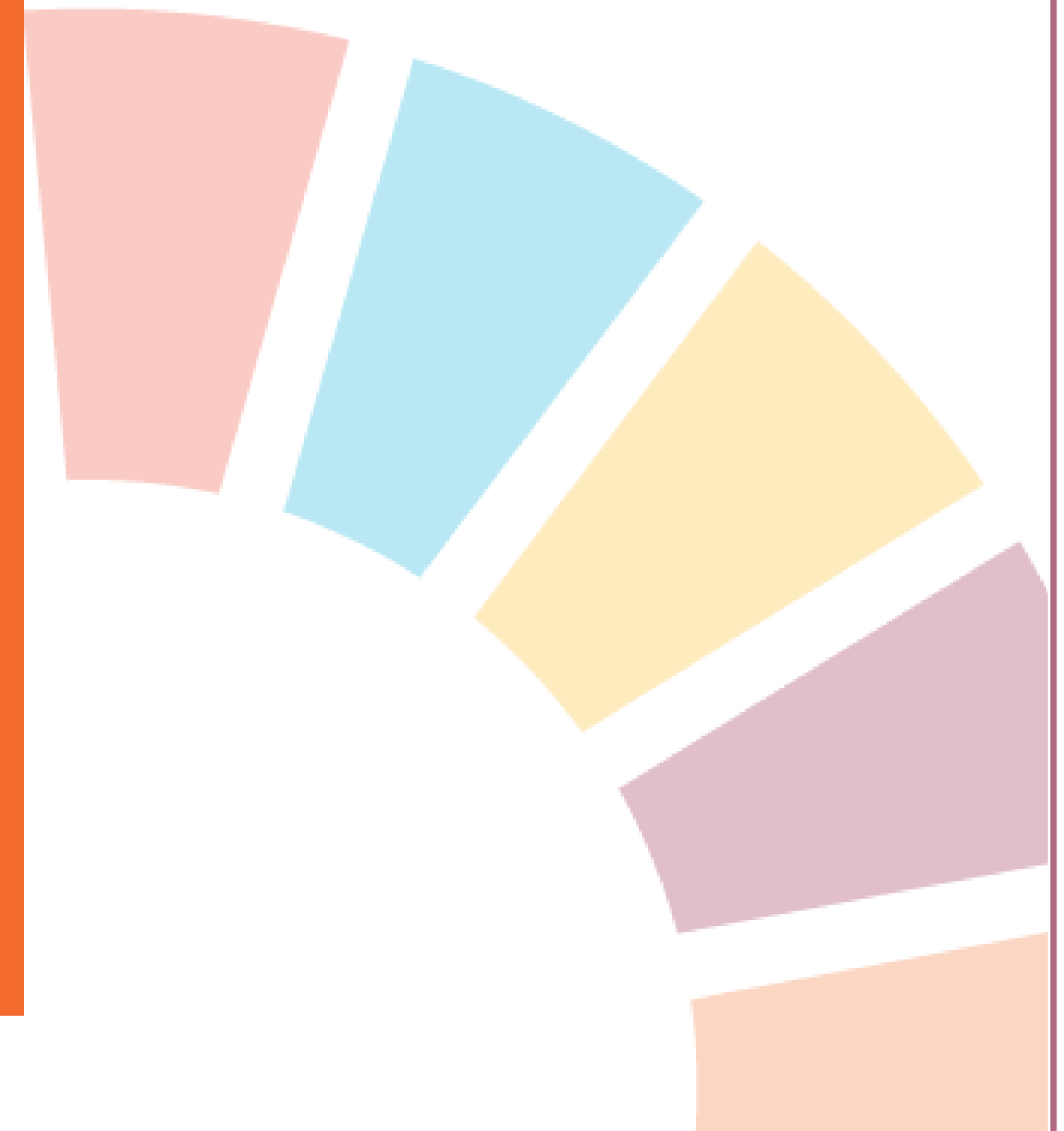
Obiettivo 7: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Obiettivo 8: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



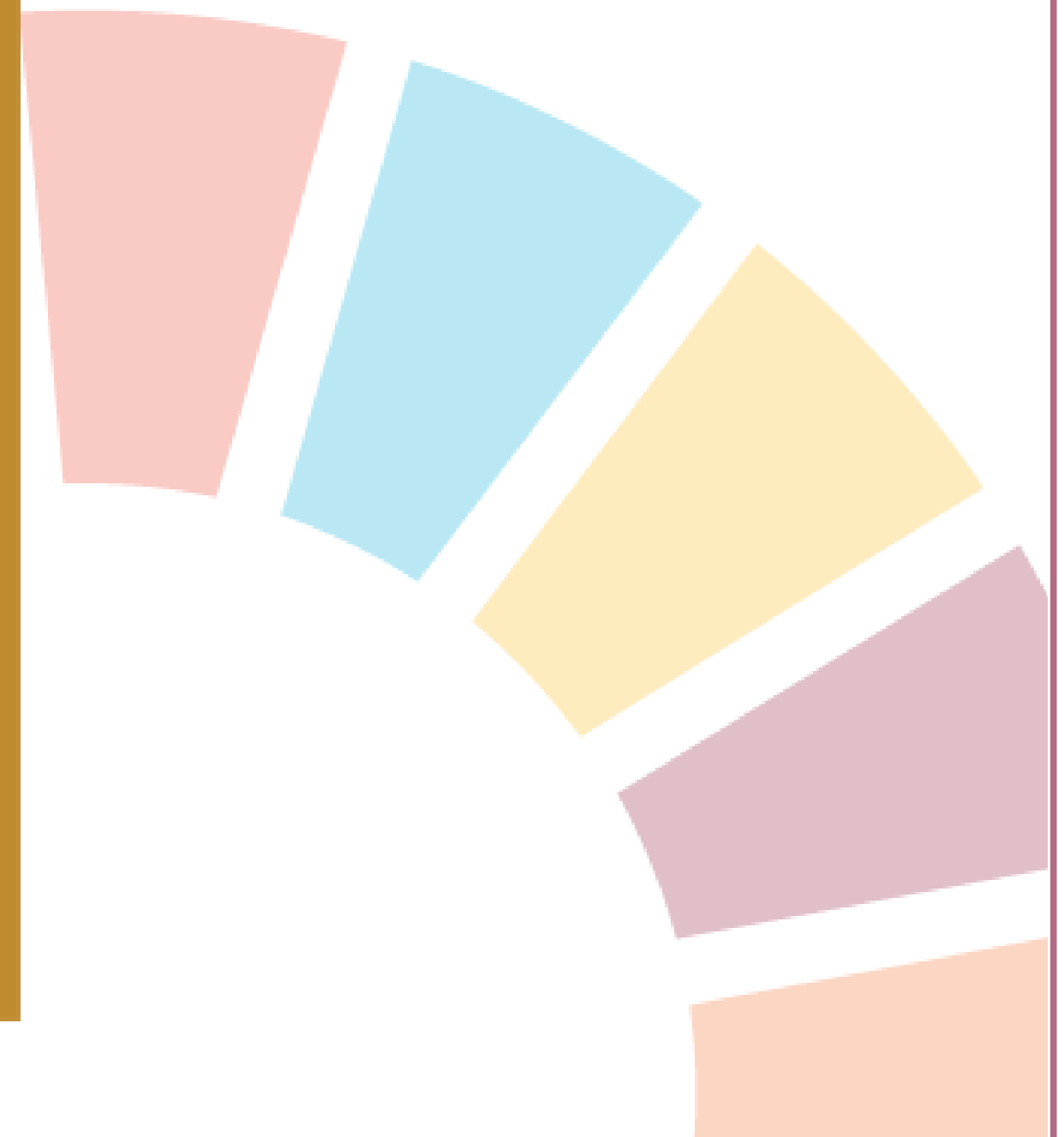
Obiettivo 10: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



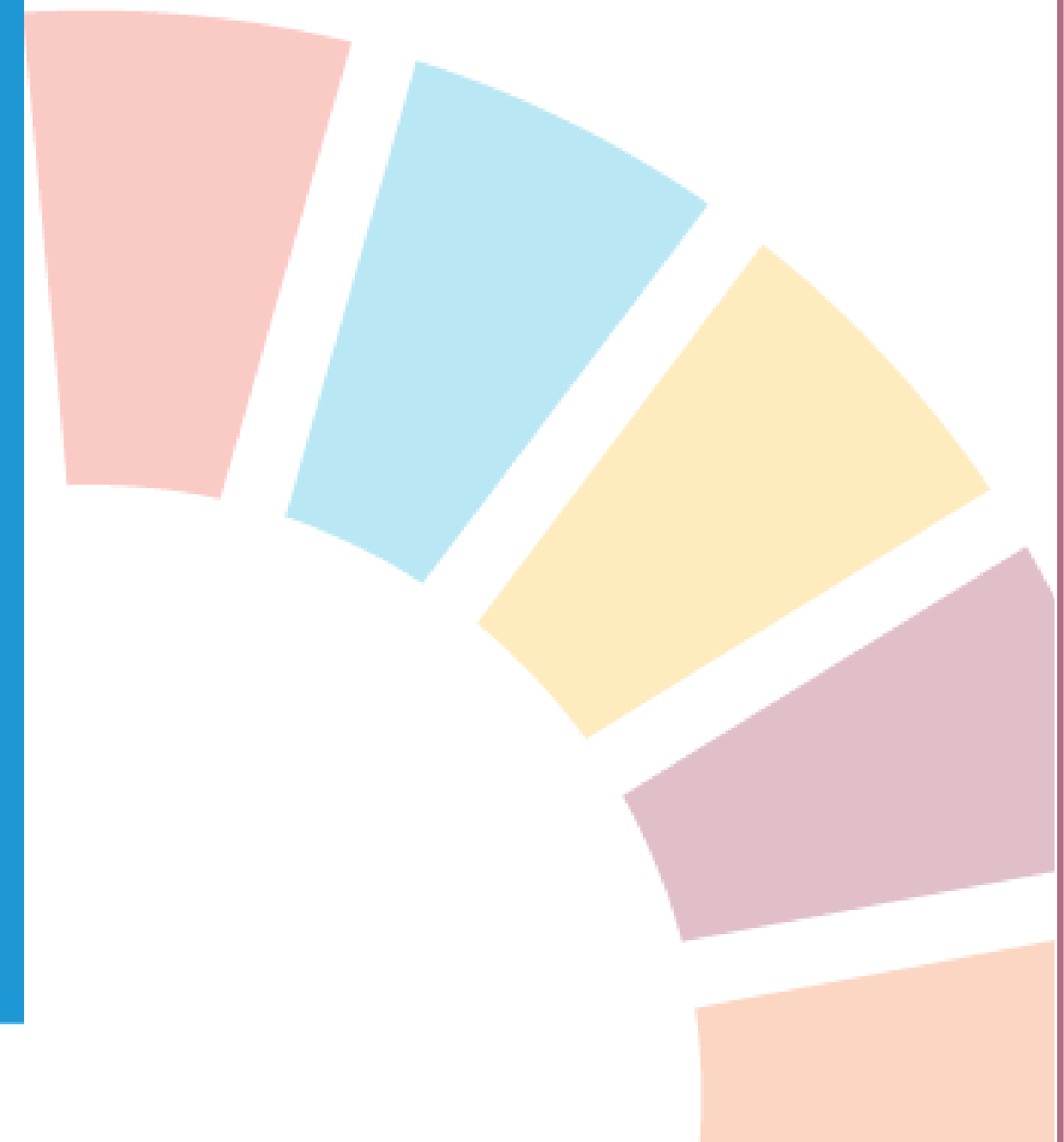
Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13: promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



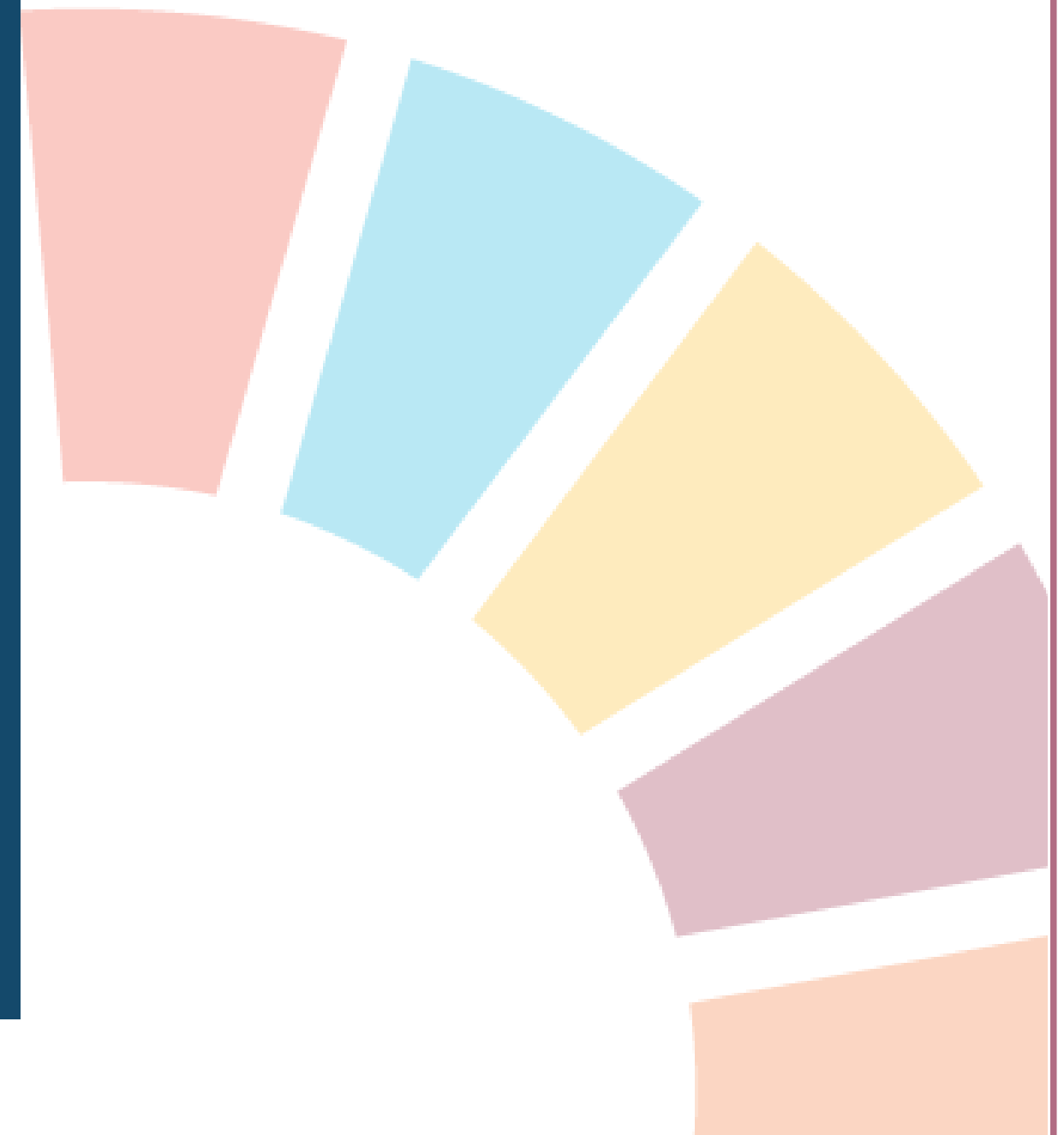
Obiettivo 15: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Obiettivo 16: pace, giustizia e istituzioni forti



Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



"Il grande viaggio collettivo"

(Da dichiarazione ONU)

L'AGENDA 2030, 3 caratteristiche

- UNIVERSALITÀ
- necessità di PARTECIPAZIONE di tutti al cambiamento (le autorità politiche, le imprese, le scelte di consumo di individui e famiglie che sono consumatori, educatori, elettori)
- la VISIONE INTEGRATA dei problemi e delle azioni per lo Sviluppo Sostenibile

La sostenibilità poggia su 4 pilastri

AMBIENTE

ECONOMIA

QUESTIONI SOCIALI

ISTITUZIONI

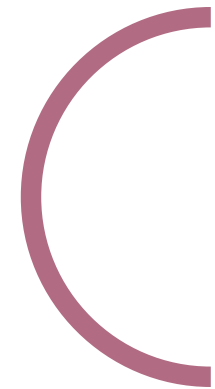
Interconnessione tra gli obiettivi

Tre tematiche trasversali

Cambiamenti
climatici

Migrazioni

Parità di genere



L'educazione allo *Sviluppo Sostenibile*

(dal manuale UNESCO)

- Competenza di pensiero sistemico
- Competenza di previsione
- Competenza normativa
- Competenza strategica
- Competenza collaborativa
- Competenza di pensiero critico
- Competenza di auto-consapevolezza
- Competenza di *problem solving* integrato

CALL TO ACTION!

Diventare critici e consapevoli

per essere

parte attiva del cambiamento!

Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

TRAGUARDI

- 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di **discriminazione** nei confronti di donne e ragazze
- 5.2 Eliminare ogni forma di **violenza** nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso *il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo*
- 5.3 Eliminare ogni **pratica abusiva** come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminile
- 5.4 **Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito**, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali
- 5.5 Garantire **piena ed effettiva partecipazione** femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica
- 5.6 Garantire **accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo**

SDG 5: PARITÀ di Genere?

Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.

DATI

- Nell'Africa sub-sahariana, in Oceania e in Asia occidentale, le ragazze ancora incontrano ostacoli nell'accesso alla scuola primaria e secondaria
- In Africa del Nord, le donne detengono meno di un quinto dei posti di lavoro retribuiti in settori non agricoli
- In 46 paesi, le donne detengono il 30% di seggi di parlamenti nazionali in almeno una Camera
- In Italia, a parità di mansioni, le donne percepiscono stipendi significativamente inferiori

Emancipazione

Emancipazione, nel senso più esteso del termine, si riferisce a tutte quelle azioni che permettono a una persona o a un gruppo di persone di accedere ad uno stato di autonomia attraverso la cessazione della dipendenza da una qualche autorità o podestà

IL METODO

L'ascolto delle storie di vita come approccio interdisciplinare

- La logica delle relazioni
 - l'esperienza delle testimonianze delle scuole
 - cambiare punto di vista e sospendere il giudizio
 - sviluppare ed esercitare empatia
- Lo specchio antropologico
 - scoprire il nesso tra ciò che studio a scuola e ciò che succede nella vita e nel mondo (es. studiare le lingue)
 - scoprire il nesso tra le diverse discipline scolastiche (es. la dattatura e la giornata della Memoria)
- La sospensione del giudizio

"Gli altri sono una possibilità di noi" - A. Favole

ASCOLTARE

- è rivolgersi verso l'Altro
- è dare voce/dignità all'Altro (esperienza della Living Library)
- è vedere il volto dell'Altro
- è passare dalla logica identitaria alla logica delle relazioni (cit. Francesco Remotti)

La storia di Beth

Dare a tutti le stesse possibilità per poter esprimere il proprio talento

Quale ruolo vogliamo giocare?

Ruolo e/o genere?

www.ilfemminilediuguale.it

La storia di Maria

"Le donne non son gente"

Il lavoro e il contesto italiano

www.ilfemminilediuguale.it

La storia di Aminat

Oltre gli stereotipi sui migranti

SDG 4: istruzione di qualità

www.ilfemminilediuguale.it

Parlare degli altri: 5 frames, 5 narrazioni

- che tipo di "narrazione"?
- vengono espressi sotto forma di parole chiave, immagini visive e stereotipate, slogan, appelli morali ed espedienti simbolici
- la necessità di contestualizzare

Esempio: la foto di un rifugiato esausto accompagnato da una didascalia con termini come "siccità", "sofferenza" e "carestia" si può interpretare come la narrazione o il frame della vittima di circostanze tragiche

IL FRAME DELLE VITTIME

- È una narrazione che ritrae gli Altri come esseri innocenti, indifesi, bisognosi, evoca compassione e commiserazione e costituisce forte appello morale ad "aiutare". La vittima innocente è quella tipicamente rappresentata nelle storie e campagne di fundraising legate a disastri naturali e situazioni di emergenza.
- Il cliché della vittima è quello del "bambino affamato ritratto con le mosche negli occhi". Altre immagini tipiche di questo frame sono quelle che ritraggono degli occidentali che prestano aiuto alle popolazioni bisognose.

FRAME DEL PROGRESSO

- È una narrazione che descrive i problemi come una questione di "sviluppo che tarda ad arrivare".
- Nel corso della storia i popoli di tutto il mondo hanno migliorato le proprie condizioni di vita e continuano a farlo. Trasmette il messaggio che tutti devono avere la possibilità di portarsi al passo con il resto del mondo: l'economia deve crescere, l'istruzione e l'assistenza sanitaria devono migliorare, occorre sviluppare infrastrutture, ecc.
- Comprende immagini con segni di miglioramento e tecnologia moderna, come la costruzione di strade e ospedali o l'utilizzo di pannelli solari
- Gli obiettivi e i target di sviluppo sostenibile costituiscono degli esempi di frame di "progresso"

FRAME DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

- È una narrazione in termini di ingiustizia e disuguaglianza. Le persone non ricevono opportunità e libertà sufficienti a costruire la propria vita e a procurarsi mezzi adeguati di sostentamento.
- Parliamo di aspetti quali la discriminazione, l'esclusione e la negazione dei diritti, ad esempio delle donne, dei lavoratori o delle persone con disabilità. Parliamo di dignità e di diritti di ogni essere umano.
- Esempi visivi sono immagini che riproducono situazioni di disuguaglianza, ad esempio le baraccopoli davanti a grattacieli, simbolo di opulenza.

FRAME DEL VILLAGGIO GLOBALE

- È una narrazione che sottolinea l'interconnessione del mondo globalizzato.
- Il tema centrale è che "siamo tutti sulla stessa barca" e che quindi c'è una responsabilità condivisa per il futuro sostenibile del pianeta. Il futuro di tutti è segnato da problemi transnazionali quali il cambiamento climatico, la scarsità d'acqua e la sicurezza alimentare, che non possono essere risolti all'interno dei singoli confini nazionali.
- Il "frame del villaggio globale" è importante nelle comunicazioni che riguardano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: è utilizzato anche per sottolineare la responsabilità di tutti in quanto "cittadini globali", ad esempio facendo un uso consapevole di fonti energetiche e acqua.
- I "dispositivi" verbali a disposizione di questo frame sono espressioni tipo "dipendenza reciproca", "connessione" e "beni pubblici globali".

FRAME DELL'AUTOCRITICA E DEL SENSO DI COLPA

- È una narrazione che si basa sul concetto che il mondo dei più ricchi nuoce al mondo dei più poveri e mette in evidenza il ruolo di "colpevolezza" del Nord del mondo. I Paesi ricchi o le élite hanno causato e/o mantenuto i problemi esistenti nella parte più povera del pianeta. In passato hanno danneggiato i Paesi più poveri attraverso il colonialismo e lo sfruttamento dei giacimenti naturali mentre oggi nuocciono ai Paesi poveri mediante un sistema economico globale iniquo, con l'accaparramento dei terreni e il "cattivo comportamento" delle multinazionali, caratterizzate dallo sfruttamento dei lavoratori e dall'inquinamento ambientale. Di conseguenza i problemi del Sud del mondo possono essere risolti solo se cambia qualcosa al Nord.
- È alla base delle campagne per la giustizia fiscale, come Behind the Brands ("Cosa si nasconde dietro i marchi") e Stop the Land ("Basta accaparramento dei terreni"), che chiedono ad aziende e governi di rendere conto del proprio operato.

Esercizio: i 5 frame e l'OSS 5

**Pensare alle diverse narrazioni
in relazione
alla Parità di Genere**

Parlare con gli Altri

per una logica della
CONVIVENZA

Bibliografia

- Aime Marco, Una bella differenza. Alla scoperta della diversità del mondo, Einaudi, 2016
- Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al consumo critico, 2012
- Di Ridolfo Martina, Le disuguaglianze di genere nel contesto italiano e globale, Report di ricerca, 2019, in www.ilfemminilediuguale.it
- Favole Adriano, Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura, Utet, 2018
- Giovannini Enrico, L'utopia sostenibile, Laterza, 2018
- Latouche Serge, La scommessa della decrescita, Feltrinelli, 2010
- Unesco, Educazione agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, 2017 (anche in www.ilfemminilediuguale.it)
- Papa Francesco, Laudato sii. Enciclica sulla cura della casa comune, 2015
- Rapporto AsviS 2019: uniamo i puntini in un grande disegno di sostenibilità, in www.asvis.it
- Remotti Francesco, Noi primitivi. Lo specchio dell'antropologia, Bollati Boringhieri, 2009
- Remotti Francesco, L'ossessione identitaria, Laterza, 2010
- Remotti Francesco, Somiglianze. Una via per la convivenza, Laterza, 2019

Sitografia

- www.ilfemminilediuguale.it (con articoli e sitografia)
- www.framevoicereport.org
- www.world-friends.it
- www.crescereinsieme.org
- www.unric.org (Centro Regionale di Informazioni delle Nazioni Unite)
- www.unesco.it
- www.asvis.it (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)
- www.obiettivo2030.it
- www.dialoghisulluomo.it